

GEOX

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2018



SOMMARIO

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 - Int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
Profilo.....	6
Il sistema distributivo	7
Il sistema produttivo.....	8
Risorse umane	9
Azionisti	10
Comunicazione finanziaria	10
Controllo della società	10
Azioni detenute da amministratori e sindaci	10
Organi sociali.....	11
La struttura del Gruppo	12
Andamento economico del Gruppo	13
Risultati economici di sintesi	13
Ricavi.....	14
Costo del venduto e margine lordo	16
Costi operativi e risultato operativo (EBIT).....	16
Risultato operativo lordo (EBITDA).....	17
Imposte e tax rate	17
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	18
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	21
Stock Option	21
Rapporti con parti correlate	22
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.....	23
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO E NOTE ESPLICATIVE	24





RELAZIONE SULLA GESTIONE

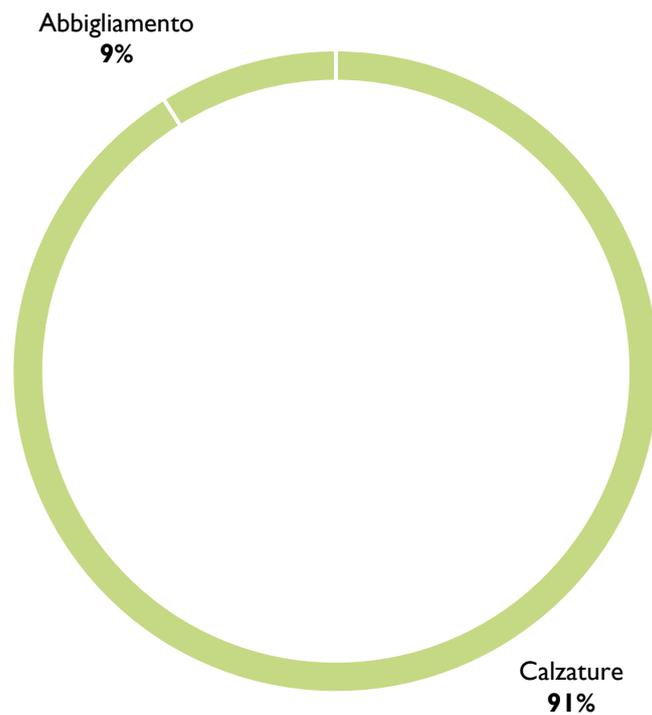
Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da ben 39 brevetti e da 12 più recenti domande di brevetto, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

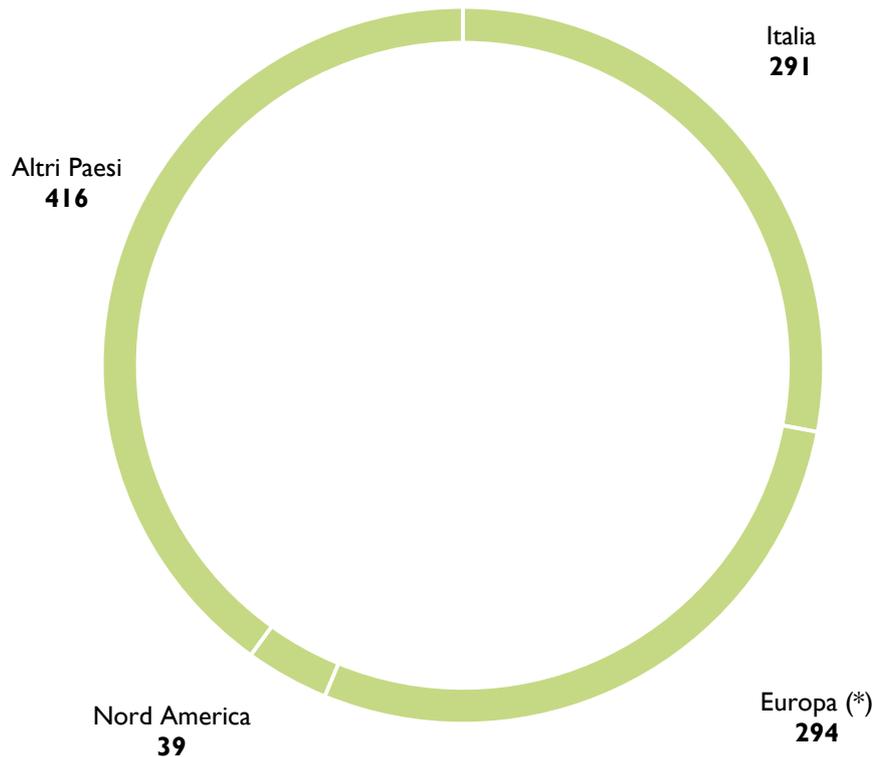
Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere uno dei marchi leader a livello mondiale nell' International Fashion-Lifestyle Casual Footwear Market (Fonte: Shoe Intelligence, 2017).



Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 30 giugno 2018 il numero totale dei “Geox Shop” era pari a 1.040 di cui 604 in franchising e 436 DOS.



Geox Shops

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del “time to market”;
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell’organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell’azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte, nei tempi richiesti, alle produzioni che le vengono assegnate.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l’Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, a Shanghai per la Cina e ad Hong Kong per l’Asia.

Nel corso del 2017, è stata avviata la piena capacità produttiva dello stabilimento produttivo in Serbia, di proprietà del Gruppo Geox.

Lo stabilimento, finanziato in larga parte dalla Repubblica di Serbia, ha sede a Vranje, area dove è presente un elevato know-how nella produzione di calzature.

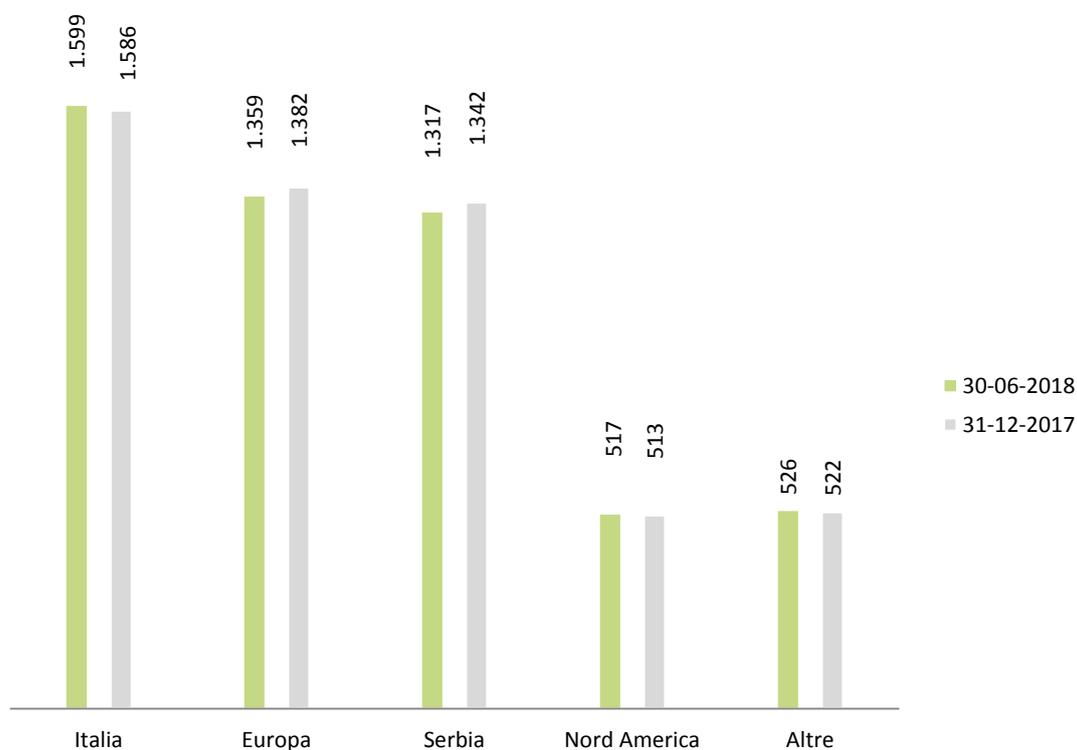
Risorse umane

I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2018 erano 5.318, in diminuzione di 27 unità rispetto alle 5.345 unità del 31 dicembre 2017.

Al 30 giugno 2018 i dipendenti del Gruppo erano così suddivisi:

Qualifica	30-06-2018	31-12-2017
Dirigenti	44	44
Quadri e Impiegati	1.056	907
Dipendenti negozi	2.832	3.039
Operai	1.386	1.355
Totale	5.318	5.345

Il grafico riporta i dipendenti del Gruppo suddivisi per area geografica:



Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.biz alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	10.878	12.971.243
da n. 5.001 a n. 10.000	621	4.764.242
da n. 10.001 a oltre	436	237.437.015
Mancate segnalazioni di carico/scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		4.034.831
Totale	11.935	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Computershare S.p.A. del 29 Giugno 2018

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche detengono 100.000 azioni alla data del 30 giugno 2018.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza
Mario Moretti Polegato ⁽¹⁾	Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Moretti Polegato ⁽¹⁾	Vice Presidente e consigliere esecutivo
Matteo Carlo Maria Mascazzini ⁽¹⁾	Amministratore Delegato e consigliere esecutivo (*)
Claudia Baggio	Consigliere
Lara Livolsi ⁽³⁾	Consigliere Indipendente
Alessandro Antonio Giusti ⁽²⁾ ⁽³⁾	Consigliere
Duncan L. Niederauer	Consigliere indipendente
Francesca Meneghel ⁽²⁾	Consigliere indipendente
Manuela Soffientini ⁽²⁾	Consigliere indipendente
Ernesto Albanese ⁽³⁾	Consigliere indipendente
Livio Libralesso	Consigliere

⁽¹⁾ Componente del Comitato Esecutivo

⁽²⁾ Componente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

⁽³⁾ Componente del Comitato Nomine e Remunerazione

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 17 Aprile 2018.

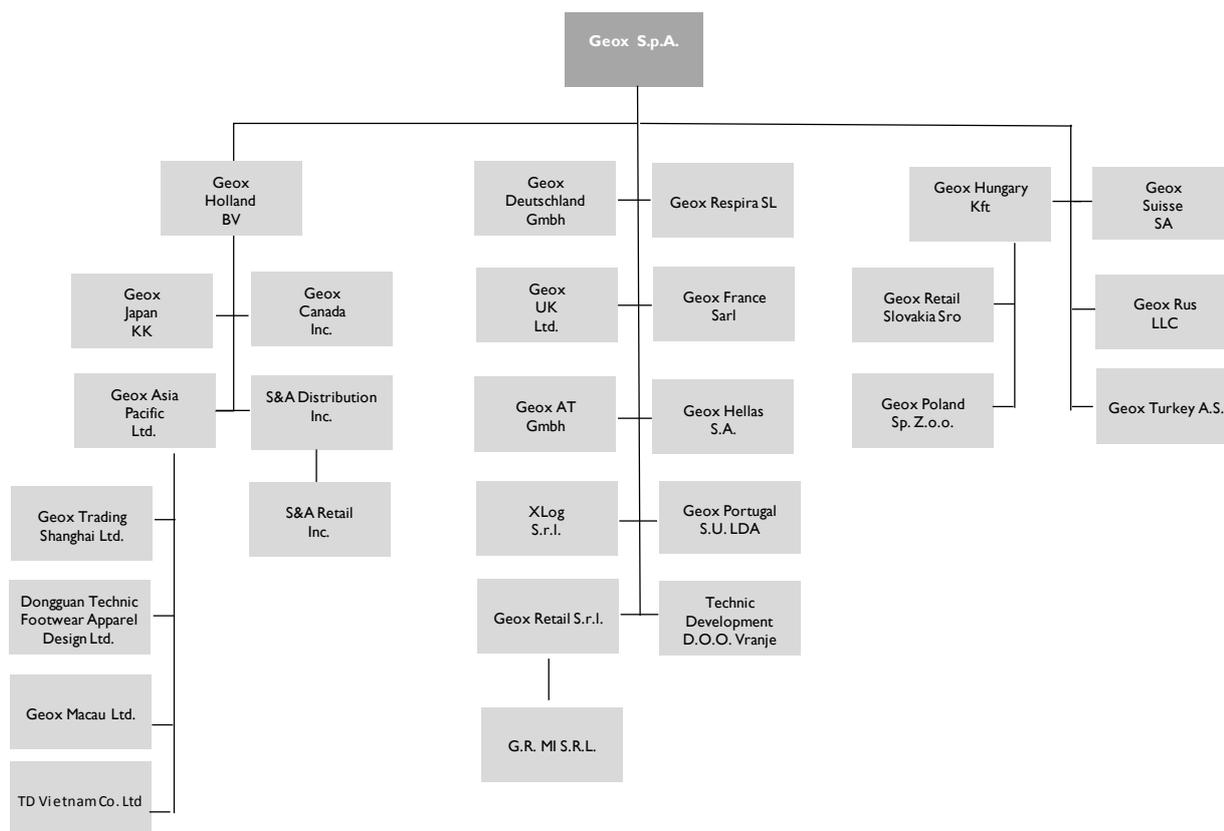
Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Sonia Ferrero	Presidente
Francesco Gianni	Sindaco Effettivo
Fabrizio Colombo	Sindaco Effettivo
Fabio Buttignon	Sindaco Supplente
Giulia Massari	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

La struttura del Gruppo



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società distributive extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento della rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.
- **Società distributive Europee.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare il territorio di competenza nell'ottica di fornire un migliore servizio alla clientela andando ad aumentare la presenza diretta del Gruppo tramite forze di vendita localizzate e investimenti in show room di riferimento più vicine al mercato. Le società distributive di Svizzera, Russia e Turchia, inoltre, hanno il compito di soddisfare le esigenze di acquisto di un prodotto commercializzabile immediatamente nel territorio, avendo già adempiuto alle pratiche doganali.

Andamento economico del Gruppo

Risultati economici di sintesi

Nel primo semestre 2018 il Gruppo Geox ha riportato i seguenti risultati:

- ricavi netti pari a euro 414,1 milioni, in riduzione del 8,2% rispetto a euro 451,1 milioni del primo semestre 2017;
- EBITDA di euro 25,2 milioni, rispetto a euro 34,7 milioni del primo semestre 2017, con un'incidenza sui ricavi del 6,1% (7,7% nello stesso periodo del 2017);
- risultato operativo di euro 8,8 milioni, rispetto a euro 17,4 milioni del primo semestre 2017, con un'incidenza sui ricavi del 2,1% (3,9% nel primo semestre 2017);
- risultato netto di euro 1,5 milioni, rispetto ad euro 8,4 milioni del primo semestre 2017.

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato:

(Migliaia di euro)	I semestre 2018		I semestre 2017		2017	
		%		%		%
Ricavi netti	414.081	100,0%	451.120	100,0%	884.529	100,0%
Costo del venduto	(205.226)	(49,6%)	(228.948)	(50,8%)	(456.914)	(51,7%)
Margine lordo	208.855	50,4%	222.172	49,2%	427.615	48,3%
Costi di vendita e distribuzione	(23.570)	(5,7%)	(24.751)	(5,5%)	(47.268)	(5,3%)
Costi generali ed amministrativi	(161.589)	(39,0%)	(162.962)	(36,1%)	(317.624)	(35,9%)
Pubblicità e promozioni	(12.786)	(3,1%)	(10.499)	(2,3%)	(22.561)	(2,6%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	10.910	2,6%	23.960	5,3%	40.162	4,5%
Costi di ristrutturazione	(2.098)	(0,5%)	(6.513)	(1,4%)	(10.020)	(1,1%)
Risultato operativo	8.812	2,1%	17.447	3,9%	30.142	3,4%
Oneri e proventi finanziari	(2.445)	(0,6%)	(3.182)	(0,7%)	(3.392)	(0,4%)
Risultato ante imposte	6.367	1,5%	14.265	3,2%	26.750	3,0%
Imposte	(4.848)	(1,2%)	(5.887)	(1,3%)	(11.367)	(1,3%)
Tax rate	76,1%		41,3%		42,5%	
Risultato netto	1.519	0,4%	8.378	1,9%	15.383	1,7%
EPS (Risultato per azione in Euro)	0,01		0,03		0,06	
EBITDA	25.240	6,1%	34.705	7,7%	63.989	7,2%
Costi di ristrutturazione	(2.098)	(0,5%)	(6.513)	(1,4%)	(10.020)	(1,1%)
EBITDA RETTIFICATO	27.338	6,6%	41.218	9,1%	74.009	8,4%

L'EBITDA è pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative (Nota 5).

Si sottolinea che EBITDA e EBITDA rettificato non sono definiti dai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la loro definizione deve essere attentamente valutata e studiata da parte dell'investitore. Tali indicatori sono inclusi all'interno della presente relazione al fine di migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria. Il Management ritiene che le misure rettificate siano utili a valutare la performance operativa del Gruppo e a compararla a quella delle società che operano nel medesimo settore e siano finalizzate a fornire una visione supplementare dei risultati che escluda l'effetto di elementi inusuali, non frequenti o non correlati alla normale operatività.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi consolidati del primo semestre 2018 si sono attestati a 414,1 milioni, in riduzione del 8,2% rispetto all'esercizio precedente (-7,2% a cambi costanti). I risultati della prima metà dell'anno sono stati impattati principalmente dall'andamento del primo trimestre (caratterizzato da minori vendite a saldo e dal ritardo della partenza della stagione primaverile) e dall'intensificazione del programma di razionalizzazione dei negozi monomarca, in particolare sul segmento franchising, la cui rete è stata ridotta del 20% circa negli ultimi 18 mesi.

Ricavi per Canale distributivo

(Migliaia di euro)	I semestre 2018	%	I semestre 2017	%	Var. %
Multimarca	191.166	46,2%	201.999	44,8%	(5,4%)
Franchising	48.549	11,7%	67.880	15,0%	(28,5%)
DOS*	174.366	42,1%	181.241	40,2%	(3,8%)
Totale Geox Shop	222.915	53,8%	249.121	55,2%	(10,5%)
Totale ricavi	414.081	100,0%	451.120	100,0%	(8,2%)

* Directly Operated Store, negozi a gestione diretta

I ricavi dei negozi multimarca, che rappresentano il 46% dei ricavi del Gruppo (45% nel primo semestre 2017), si attestano a euro 191,2 milioni (-5,4% a cambi correnti, -4,6% a cambi costanti). Il calo evidenziato nel semestre risente principalmente di un approccio più selettivo con le controparti, di una minor vendita di merce scontata di stagioni precedenti (come conseguenza della rilevante riduzione di magazzino effettuata nel 2017) e di un effetto cambio più sfavorevole. Il solo secondo trimestre ha evidenziato una performance positiva (+10,6% rispetto al secondo trimestre 2017) grazie al recupero degli ordinativi per cui alcuni clienti nel primo trimestre avevano richiesto un ritardo di consegna (data la ritardata partenza della stagione primaverile).

I ricavi dei negozi a gestione diretta, DOS, che rappresentano il 42% dei ricavi del Gruppo mostrano una riduzione a euro 174,4 milioni (-3,8% a cambi correnti, -2,1% a cambi costanti). Tale andamento è dovuto principalmente alle minori vendite nei saldi di Gennaio e Febbraio (a seguito della ottimizzazione del magazzino effettuata nel 2017) e alle inusuali condizioni climatiche del mese di Marzo. Nel secondo trimestre il trend è migliorato e le vendite sono risultate in linea con quelle dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le vendite comparabili realizzate dai negozi diretti ad oggi (settimana 1 - settimana 30) riportano una decrescita del -3,7%, in recupero dal -4,7% di fine Giugno e dal -8,9% di fine Marzo. In particolare si evidenzia un miglioramento delle performance a partire da metà Aprile grazie anche al ritorno a condizioni climatiche più usuali nei principali mercati di riferimento. Il mese di Luglio è positivo grazie ad una buona partenza dei saldi estivi.

I ricavi del canale franchising, pari al 12% dei ricavi del Gruppo, si attestano ad euro 48,5 milioni, riportando un calo del 28,5% (-28,3% a cambi costanti). L'andamento del canale franchising riflette in particolare la programmata razionalizzazione della rete avvenuta negli ultimi trimestri con una diminuzione netta per chiusure e conversioni a DOS di 62 negozi nel 2017 e di 34 nel primo semestre del 2018 (circa il 20%).

Ricavi per Area geografica

(Migliaia di euro)	I semestre 2018	%	I semestre 2017	%	Var. %
Italia	124.331	30,0%	137.032	30,4%	(9,3%)
Europa (*)	179.907	43,4%	198.949	44,1%	(9,6%)
Nord America	24.132	5,8%	28.434	6,3%	(15,1%)
Altri Paesi	85.711	20,7%	86.705	19,2%	(1,1%)
Totale ricavi	414.081	100,0%	451.120	100,0%	(8,2%)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi realizzati in Italia, che rappresenta il 30% dei ricavi del Gruppo (30% anche nel primo semestre 2017), si attestano a euro 124,3 milioni, rispetto a euro 137,0 milioni del primo semestre 2017 (-9,3%). Tale trend è dovuto principalmente alla suddetta ottimizzazione della rete di negozi monomarca (48 chiusure nette nel 2017 e 13 nel primo semestre 2018) e alle inusuali condizioni climatiche (soprattutto nel mese di Marzo). Il trend del secondo trimestre è positivo rispetto al secondo trimestre 2017 sia sul canale wholesale che sui negozi a gestione diretta.

I ricavi generati in Europa, pari al 43% dei ricavi del Gruppo (44% nel primo semestre 2017), ammontano a euro 179,9 milioni, rispetto a euro 198,9 milioni del primo semestre 2017, registrando un decremento del -9,6% principalmente dovuto, come in Italia, alla citata razionalizzazione del network dei negozi monomarca (36 chiusure nette nel 2017 e 16 nel primo semestre 2018) e al calo riportato nel primo trimestre per la ritardata partenza della stagione primaverile. Il trend nel secondo trimestre è in miglioramento sia sul canale wholesale che sui negozi a gestione diretta.

Il Nord America registra un fatturato pari a euro 24,1 milioni, riportando un decremento del 15,1% (-9,9% a cambi costanti) dovuto principalmente all'andamento negativo del canale wholesale interessato da una attenta rivisitazione e selezione delle controparti con una focalizzazione su quelle più in linea con la strategia di miglioramento della percezione del brand pianificata dal Gruppo. La performance delle vendite comparabili dei negozi gestiti direttamente risulta invece positiva. Sono state inoltre effettuate 6 chiusure nette nel 2017 e 3 nel primo semestre 2018.

Gli Altri Paesi riportano un fatturato in riduzione dell'1,1% rispetto al primo semestre 2017 (+2,3% a cambi costanti) con una positiva evoluzione delle vendite comparabili dei negozi gestiti direttamente. Il canale wholesale è positivo nel primo semestre (+3,5%).

Ricavi per Categoria Merceologica

(Migliaia di euro)	I semestre 2018	%	I semestre 2017	%	Var. %
Calzature	376.723	91,0%	408.216	90,5%	(7,7%)
Abbigliamento	37.358	9,0%	42.904	9,5%	(12,9%)
Totale ricavi	414.081	100,0%	451.120	100,0%	(8,2%)

Le calzature hanno rappresentato il 91% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 376,7 milioni, con un decremento del 7,7% (-6,7% a cambi costanti) rispetto al primo semestre 2017. L'abbigliamento è stato pari al 9% dei ricavi consolidati attestandosi euro 37,4 milioni, rispetto ad euro 42,9 milioni del primo semestre 2017 (-12,9% a cambi correnti, -12,5% a cambi costanti).

Rete Distributiva Monomarca – Geox shops

Al 30 giugno 2018 il numero totale dei “Geox Shops” era pari a 1.040 di cui 436 DOS. Nel corso del 2018 sono stati aperti 19 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 74, in linea con la programmata ottimizzazione dei negozi nei mercati più maturi e una espansione nei paesi dove la presenza del Gruppo è ancora limitata ma in positiva evoluzione.

	30-06-2018		31-12-2017		I semestre 2018		
	Geox Shops	di cui DOS	Geox Shops	di cui DOS	Aperture Nette	Aperture	Chiusure
Italia	291	140	304	137	(13)	1	(14)
Europa (*)	294	152	310	155	(16)	4	(20)
Nord America	39	39	42	42	(3)	-	(3)
Altri Paesi (**)	416	105	439	105	(23)	14	(37)
Totale	1.040	436	1.095	439	(55)	19	(74)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

(**) Include i negozi esistenti in paesi con contratto di licenza (pari a 150 negozi al 30 giugno 2018 e a 168 negozi al 31 dicembre 2017). I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 49,6% dei ricavi rispetto al 50,8% del primo semestre 2017, determinando un margine lordo del 50,4% (49,2% nel primo semestre 2017).

Il miglioramento del margine lordo è imputabile alle specifiche azioni intraprese sull'efficienza della Supply Chain ed al maggiore peso del canale DOS caratterizzato da una maggiore marginalità lorda.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione riportano un'incidenza percentuale sulle vendite pari al 5,7%, in leggero aumento in termini percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (5,5% nel primo semestre 2017).

I costi generali e amministrativi si attestano ad euro 161,6 milioni, registrando un calo di 1,4 milioni rispetto al primo semestre 2017 grazie alle azioni di efficienza intraprese negli ultimi trimestri.

I costi di pubblicità e promozione si attestano ad euro 12,8 milioni (3,1% dei ricavi) e risultano in crescita rispetto agli euro 10,5 milioni del primo semestre 2017. L'aumento è legato alle maggiori iniziative di marketing intraprese nel semestre volte al supporto del traffico nei negozi.

Il risultato operativo della gestione ordinaria si attesta a euro 10,9 milioni, pari al 2,6% dei ricavi, contro euro 24,0 milioni del primo semestre 2017 (5,3% dei ricavi).

Nel corso del primo semestre 2018 sono stati inoltre contabilizzati oneri atipici per euro 2,1 milioni relativi principalmente alla revisione organizzativa e alla ottimizzazione della rete distributiva.

Nel corso del primo semestre 2017 erano stati contabilizzati oneri atipici per euro 6,5 milioni legati principalmente alla cessazione del rapporto con il precedente Amministratore Delegato (euro 4,3 milioni), ai costi legali connessi all'arbitrato con il precedente distributore nel mercato cinese e alla razionalizzazione della rete dei negozi monomarca.

La tabella che segue riporta la suddivisione dell'EBIT per settori di attività:

		30-06-2018		30-06-2017	
			%		%
Calzature	Ricavi	376.723		408.216	
	Risultato operativo	9.767	2,6%	18.745	4,6%
Abbigliamento	Ricavi	37.358		42.904	
	Risultato operativo	(955)	(2,6%)	(1.298)	(3,0%)
Totale	Ricavi	414.081		451.120	
	Risultato operativo	8.812	2,1%	17.447	3,9%

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta ad euro 25,2 milioni, pari al 6,1% dei ricavi, rispetto a euro 34,7 milioni del primo semestre 2017 (pari a 7,7% dei ricavi).

Al netto degli oneri e proventi atipici il risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato si attesta a euro 27,3 milioni, pari al 6,6% dei ricavi contro 41,2 milioni del primo semestre 2016 (pari al 9,1% dei ricavi).

Imposte e tax rate

Le imposte sul reddito del primo semestre 2018 risultano essere pari a euro 4,8 milioni, rispetto ad euro 5,9 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, definendo un tax rate del 76,1%. Si segnala come il valore delle imposte sia aggravato da circa 2,7 milioni di mancato stanziamento di imposte differite attive, afferenti ad alcune controllate estere in perdita, che allo stato attuale non presentano prospettive di veloce recupero. Al netto di tale componente, le imposte sarebbero state quindi pari a 2,2 milioni di euro con un tax rate normalizzato del 35% circa.

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali consolidati riclassificati:

(Migliaia di euro)	30-06-2018	31-12-2017	30-06-2017
Immobilizzazioni immateriali	47.941	52.061	50.803
Immobilizzazioni materiali	60.014	61.326	60.033
Altre attività non correnti - nette	36.963	42.567	43.276
Attività non correnti	144.918	155.954	154.112
Capitale circolante netto operativo	252.623	226.277	273.679
Altre attività (passività) correnti, nette	(22.822)	(19.562)	(27.927)
Capitale investito	374.719	362.669	399.864
Patrimonio netto	347.604	349.483	346.098
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	7.438	7.808	7.643
Posizione finanziaria netta	19.677	5.378	46.123
Capitale investito	374.719	362.669	399.864

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo evidenzia una posizione finanziaria netta negativa prima della valutazione al fair value dei contratti derivati pari a 20,5 milioni (-33,0 milioni al 30 giugno 2017).

Al netto di tale valutazione, che incide positivamente per euro 0,7 milioni, contro un'incidenza negativa di euro 13,2 milioni al 31 dicembre 2017, la posizione finanziaria netta risulta pari a euro 19,7 milioni (euro 46,1 milioni al 30 giugno 2017).

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	30-06-2018	31-12-2017	30-06-2017
Rimanenze	303.972	283.227	309.440
Crediti verso clienti	138.236	120.356	149.341
Debiti verso fornitori	(189.585)	(177.306)	(185.102)
Capitale circolante netto operativo	252.623	226.277	273.679
% sul totale ricavi degli ultimi dodici mesi	29,8%	25,6%	30,4%
Debiti tributari	(10.069)	(8.810)	(7.670)
Altre attività correnti non finanziarie	26.240	25.368	20.306
Altre passività correnti non finanziarie	(38.993)	(36.120)	(40.563)
Altre attività (passività) correnti, nette	(22.822)	(19.562)	(27.927)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 29,8% rispetto al 30,4% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente alla riduzione dei crediti verso clienti, legata all'andamento del fatturato.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato:

(Migliaia di euro)	I semestre 2018	I semestre 2017	2017
Risultato netto	1.519	8.378	15.383
Ammortamenti e svalutazioni	16.428	17.258	33.846
Altre rettifiche non monetarie	1.742	3.085	10.052
	19.689	28.721	59.281
Variazione capitale circolante netto operativo	(31.274)	(20.403)	23.195
Variazione altre attività/passività correnti	3.820	22.501	16.076
Cash flow attività operativa	(7.765)	30.819	98.552
Investimenti	(12.213)	(7.801)	(30.841)
Disinvestimenti	350	457	4.373
Investimenti netti	(11.863)	(7.344)	(26.468)
Free cash flow	(19.628)	23.475	72.084
Dividendi	(15.552)	(5.184)	(5.184)
Variazione posizione finanziaria netta	(35.180)	18.291	66.900
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	15.148	(51.620)	(51.620)
Variazione posizione finanziaria netta	(35.180)	18.291	66.900
Effetto delle differenze di conversione	(418)	376	(132)
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	(20.450)	(32.953)	15.148
Valutazione al fair value contratti derivati	773	(13.170)	(20.526)
Posizione finanziaria netta finale	(19.677)	(46.123)	(5.378)

Nel corso del primo semestre sono stati effettuati investimenti per euro 12,2 milioni, rispetto ai 7,8 milioni sostenuti nel primo semestre 2017, legati principalmente al piano di restyling dei negozi volto al miglioramento delle performance.

Gli investimenti sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	I semestre 2018	I semestre 2017	2017
Marchi e brevetti	223	254	531
Aperture e rinnovi Geox Shops	7.849	3.916	16.393
Stabilimento produttivo	330	315	698
Attrezzature e Impianti industriali	1.292	959	2.695
Logistica	435	387	3.054
Information technology	1.730	1.815	6.653
Uffici, magazzini ed arredo sedi	354	155	817
Totale	12.213	7.801	30.841

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	30-06-2018	31-12-2017	30-06-2017
Cassa e valori equivalenti	28.217	75.616	44.401
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	487	418	404
Debiti verso banche e altri finanziatori	(46.545)	(44.729)	(46.551)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(69)	(117)	(168)
Posizione finanziaria netta corrente	(17.910)	31.188	(1.914)
Attività finanziarie non correnti	22	22	23
Debiti finanziari non correnti	(2.562)	(16.062)	(31.062)
Posizione finanziaria netta non corrente	(2.540)	(16.040)	(31.039)
Posizione finanziaria netta - ante <i>fair value</i> contratti derivati	(20.450)	15.148	(32.953)
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	773	(20.526)	(13.170)
Posizione finanziaria netta	(19.677)	(5.378)	(46.123)

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione è in essere un solo piano di stock option. Tale piano si compone di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento ad indici economici, come risultanti dai piani industriali consolidati del Gruppo Geox.

Tale piano, approvato dall'Assemblea del 19 aprile 2016, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 4.000.000 e prevedeva un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi entro il mese di dicembre 2017.

Alla data della presente relazione sono ancora in circolazione un numero di 1.783.215 diritti di opzione, il cui prezzo di esercizio è stato determinato prendendo a riferimento la media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Geox nei trenta giorni precedenti la data di attribuzione delle opzioni, pari a euro 2,86 (in relazione a 1.656.954 diritti di opzione) e pari a euro 3,61 (in relazione a 126.261 diritti di opzione).

Il *vesting period* è di 3 anni e termina con l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2020. L'esercitabilità delle Opzioni è subordinata al raggiungimento dei risultati di Utile Netto come risultanti dai piani industriali consolidati del Gruppo Geox.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Capogruppo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

(A) Nome e Cognome	(B) Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
		(1) Numero opzioni	(2) Prezzo medio di esercizio	(3) Scadenza media	(4) Numero opzioni	(5) Prezzo medio di esercizio	(6) Scadenza media
Gregorio Borgo (*)	Amministratore Delegato	572.905	1,995	2020	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		1.417.263	2,86	2020	-	-	-

(A) Nome e Cognome	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2018 (**)	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7) Numero opzioni	(8) Prezzo medio di esercizio	(9) Prezzo medio di esercizio	(10) Numero opzioni	(11)=1+4-7-10 Numero opzioni	(12) Prezzo medio di esercizio	(13) Scadenza
Gregorio Borgo	-	-	-	572.905	-	1,995	2020
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	138.947	1.278.316	2,86	2020

(*) Data di cessazione della carica in data 18 gennaio 2018.

(**) Opzioni rese libere per cessazione del rapporto, per la decorrenza del termine di *exercise period*, o per il non raggiungimento dei risultati di performance stabiliti dai Piani.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 31 del Bilancio Consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il management ritiene che si debba continuare ad avere prudenza sulle stime di fatturato e risultato operativo di fine anno perché, pur attendendosi un miglioramento del trend delle vendite nel secondo semestre e pur confermando l'aspettativa di miglioramento della marginalità lorda percentuale, appare molto sfidante che questi fattori possano anche compensare la flessione delle vendite già registrata nel primo semestre.

Per questo il management ritiene di dover continuare a perseguire l'implementazione di azioni ad effetto immediato come:

- Un incremento degli investimenti in comunicazione uniti ad una accelerazione nell'evoluzione verso l'utilizzo di mezzi digitali e dei social media.
- L'ottimizzazione della rete dei negozi, seppur con minore intensità rispetto ai trimestri precedenti.
- La continuazione del piano di restyling in corso volto al miglioramento delle performance.
- I progetti di ulteriore produttività, semplificazione ed efficienza operativa già implementati con successo nel 2017 e che proseguiranno nel 2018.
- La valorizzazione e fidelizzazione dei manager attuali unita anche all'introduzione di nuove figure chiave, anche in mercati strategici, con esperienze rilevanti in organizzazioni internazionali.

Oltre a quanto sopra, si ritiene poi che con ancor maggior determinazione vada perseguito il già avviato progetto di profonda revisione strategica, che dovrà portare al raggiungimento di obiettivi e risultati più consoni al nostro Brand e che verrà presentato, a breve, nel nuovo piano 2019-2021.

Biadene di Montebelluna, 31 Luglio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato



**PROSPETTI
DI BILANCIO
CONSOLIDATO
E NOTE
ESPLICATIVE**



Conto economico consolidato

(Migliaia di euro)	Note	I semestre 2018	di cui parti correlate	I semestre 2017	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate
Ricavi netti	3-31	414.081	138	451.120	34	884.529	69
Costo del venduto	31	(205.226)	25	(228.948)	-	(456.914)	7
Margine lordo		208.855		222.172		427.615	
Costi di vendita e distribuzione		(23.570)		(24.751)		(47.268)	
Costi generali ed amministrativi	4-31	(161.589)	(3.090)	(162.962)	(1.070)	(317.624)	(4.180)
Pubblicità e promozioni	31	(12.786)	(84)	(10.499)	(150)	(22.561)	(220)
Costi di ristrutturazione	7	(2.098)		(6.513)		(10.020)	
Risultato operativo	3	8.812		17.447		30.142	
Oneri e proventi finanziari	8	(2.445)		(3.182)		(3.392)	-
Risultato ante imposte		6.367		14.265		26.750	
Imposte	9	(4.848)		(5.887)		(11.367)	-
Risultato netto		1.519		8.378		15.383	
Utile / (Perdita) per azione (euro)	10	0,01		0,03		0,06	
Utile / (Perdita) per azione diluito (euro)	10	0,01		0,03		0,06	

Conto economico complessivo consolidato

(Migliaia di euro)	I semestre 2018	di cui parti correlate	I semestre 2017	di cui parti correlate	2017	di cui parti correlate
Risultato netto	1.519		8.378		15.383	
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:						
- Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	(6)	-	(16)	-	(29)	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:						
- Utile (Perdita) netta dalla valutazione Cash Flow Hedge	13.432	-	(18.356)	-	(23.306)	-
- Utile (Perdita) netta dalla conversione delle controllate estere	(1.272)	-	1.559	-	2.902	-
Risultato complessivo netto	13.673		(8.435)		(5.050)	

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di euro)	Note	30-06-18	di cui parti correlate	31-12-17	di cui parti correlate	30-06-17	di cui parti correlate
ATTIVO:							
Immobilizzazioni immateriali	11	47.941		52.061		50.803	
Immobilizzazioni materiali	12	60.014		61.326		60.033	
Imposte differite attive	13	30.834		36.394		38.561	
Attività finanziarie non correnti	18-30	22		22		23	
Altre attività non correnti	14	12.814		13.512		13.011	
Attività non correnti		151.625		163.315		162.431	
Rimanenze	15	303.972		283.227		309.440	
Crediti verso clienti	16-31	138.236	195	120.356	134	149.341	518
Altre attività correnti non finanziarie	17-31	26.240	1.901	25.368	1.902	20.306	1.901
Attività finanziarie correnti	18-30	3.972		2.110		2.339	
Cassa e valori equivalenti	19	28.217		75.616		44.401	
Attività correnti		500.637		506.677		525.827	
Totale attivo		652.262		669.992		688.258	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:							
Capitale sociale	20	25.921		25.921		25.921	
Altre riserve	20	320.164		308.179		311.799	
Risultato dell'esercizio	20	1.519		15.383		8.378	
Patrimonio netto		347.604		349.483		346.098	
Fondo TFR	21	2.669		2.698		2.716	
Fondi rischi e oneri	22	4.769		5.110		4.927	
Debiti finanziari non correnti	23	2.562		16.062		31.062	
Altri debiti non correnti	24	6.685		7.339		8.296	
Passività non correnti		16.685		31.209		47.001	
Debiti verso fornitori	25-31	189.585	149	177.306	1.503	185.102	623
Altre passività correnti non finanziarie	26	38.993		36.120		40.563	
Debiti tributari	27	10.069		8.810	-	7.670	
Passività finanziarie correnti	18-30	2.781		22.335		15.273	
Debiti verso banche e altri finanziatori	28	46.545		44.729		46.551	
Passività correnti		287.973		289.300		295.159	
Totale passivo e patrimonio netto		652.262		669.992		688.258	

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	I semestre 2018	I semestre 2017	2017
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:				
Risultato netto	20	1.519	8.378	15.383
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:				
Ammortamenti e Impairment	5	16.428	17.258	33.846
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		5.344	(2.057)	4.374
Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo - netto		(41)	50	25
Altre rettifiche non monetarie		(3.561)	5.092	5.653
		18.170	20.343	43.898
Variazioni nelle attività e passività:				
Crediti verso clienti		(21.531)	(20.531)	(131)
Altre attività		489	20.006	17.704
Rimanenze di magazzino		(21.690)	10.080	40.456
Debiti verso fornitori		11.947	(9.952)	(17.130)
Altre passività		2.154	3.846	(1.417)
Debiti tributari		1.177	(1.351)	(211)
		(27.454)	2.098	39.271
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		(7.765)	30.819	98.552
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:				
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	11	(2.671)	(2.120)	(12.490)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	12	(9.542)	(5.681)	(18.351)
		(12.213)	(7.801)	(30.841)
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali		350	457	4.373
(Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		(66)	904	866
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(11.929)	(6.440)	(25.602)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:				
Incremento (riduzione) netta dei debiti verso banche a breve		(537)	2.586	5.789
Finanziamenti passivi:				
- Assunzioni		15.000	20.000	20.000
- Rimborsi		(26.500)	(35.500)	(55.355)
Dividendi		(15.552)	(5.184)	(5.184)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		(27.589)	(18.098)	(34.750)
Incremento (decremento) nei conti cassa e valori equivalenti		(47.283)	6.281	38.200
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	19	75.616	38.663	38.663
Effetto su cassa e valori equivalenti delle differenze di conversione		(116)	(543)	(1.247)
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	19	28.217	44.401	75.616
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:				
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		2.136	1.668	3.394
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		1.083	985	2.216
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		1.862	1.267	4.101

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31-12-16	25.921	5.184	37.678	(4.066)	11.461	281.529	2.010	359.717
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	2.010	(2.010)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(5.184)	-	(5.184)
Risultato complessivo	-	-	-	2.902	(23.306)	(29)	15.383	(5.050)
Saldo al 31-12-17	25.921	5.184	37.678	(1.164)	(11.845)	278.326	15.383	349.483
Prima adozione IFRS 9	-	-	-	-	(401)	401	-	-
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	15.383	(15.383)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(15.552)	-	(15.552)
Risultato complessivo	-	-	-	(1.272)	13.432	(6)	1.519	13.673
Saldo al 30-06-18	25.921	5.184	37.678	(2.436)	1.186	278.552	1.519	347.604

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31-12-16	25.921	5.184	37.678	(4.066)	11.461	281.529	2.010	359.717
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	2.010	(2.010)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(5.184)	-	(5.184)
Risultato complessivo	-	-	-	1.559	(18.356)	(16)	8.378	(8.435)
Saldo al 30-06-17	25.921	5.184	37.678	(2.507)	(6.895)	278.339	8.378	346.098

Note esplicative

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

Geox S.p.A., la capogruppo, è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 30 giugno 2018 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento del Gruppo Geox. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2017 e con i dati economici consolidati del primo semestre del 2017.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società, italiane ed estere, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto allegato "Elenco delle società consolidate al 30 giugno 2018".

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi (Nota 31).

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area di consolidamento siano soggette a discipline diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza. I bilanci delle società controllate estere sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli agli IFRS.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale ed ove la partecipazione diretta o indiretta risulti inferiore al 100%, viene attribuita la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità;
- qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a conto economico.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni intragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti).

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, con eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari (derivati) come richiesto dall'IFRS 9, nonché sul presupposto della continuità aziendale. I principi contabili sono omogenei, salvo quanto di seguito indicato, rispetto a quelli utilizzati nella redazione dei Bilanci comparativi, ai quali si rinvia.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° Gennaio 2018

- Il Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi ed è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- La versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 introducendo dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Il nuovo principio richiede, inoltre, con riferimento al modello di impairment, che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses e introduce un nuovo modello di hedge accounting.
Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento all'IFRS 2 - *Classification and measurement of share-based payment transactions*, che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Documento *Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle* integra i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 40 *Transfers of Investment Property*. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Interpretazione IFRIC 22 *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Principio IFRS 16 – *Leases*. Il principio si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi.

Gli Amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing in virtù dell'attività operativa legata al network retail che rappresenta una parte predominante del business. Alla luce del nuovo principio IFRS 16, tutti i contratti di lease in essere nel Gruppo potrebbero essere virtualmente considerati come leasing finanziari (property leases).

La valutazione degli impatti che si verranno a determinare con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di svolgimento. Una volta completata tale analisi, verrà altresì definito il metodo da utilizzare alla data di prima applicazione del principio.

Al 30 giugno 2018 si rileva che gli impegni derivanti principalmente da contratti di affitto ammontano ad Euro 289 milioni, come riportato nella nota 32. Si precisa però che il perimetro di adozione dell'IFRS 16 non corrisponde unicamente a tali impegni, in quanto tenderà ad includere altre fattispecie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- Il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts*;
- il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*;
- l'Emendamento allo IAS 28 “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures*”;
- il documento *Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*”;
- l'Emendamento allo IAS 19 *Plant Amendment, Curtailment or Settlement*;
- l'Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*”.

Conversione in euro dei bilanci redatti in valuta estera

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre per le voci dello stato patrimoniale, esclusi il risultato del periodo ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Il saldo di conversione originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nel patrimonio netto consolidato alla "Riserva di conversione" che viene classificata all'interno della voce "Altre riserve".

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dalla Banca d'Italia:

Descrizione delle valute	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
	30-06-2018	30-06-2018	31-12-2017	31-12-2017	30-06-2017	30-06-2017
Dollaro USA	1,2108	1,1658	1,1293	1,1993	1,0825	1,1412
Franco Svizzero	1,1697	1,1569	1,1115	1,1702	1,0764	1,0930
Sterline Inglesi	0,8797	0,8861	0,8762	0,8872	0,8601	0,8793
Dollaro Canadese	1,5464	1,5442	1,4644	1,5039	1,4445	1,4785
Yen Giapponese	131,6107	129,0400	126,6545	135,0100	121,6587	127,7500
Renminbi (Yuan)	7,7100	7,7170	7,6264	7,8044	7,4417	7,7385
Corona Ceca	25,4973	26,0200	26,3272	25,5350	26,7871	26,1970
Rublo Russo	71,9802	73,1582	65,8877	69,3920	62,7349	67,5449
Zloty Polacchi	4,2200	4,3732	4,2563	4,1770	4,2685	4,2259
Fiorino Ungherese	314,0910	329,7700	309,2730	310,3300	309,4702	308,9700
Pataca Macao	9,7749	9,4212	9,0654	9,6532	8,6686	9,1740
Dinero Serbo	118,2478	118,5188	121,3703	118,6386	123,3345	120,5778
Dong Vietnam	27.565,5303	26.746,0000	25.652,0000	27.233,0000	24.580,0761	25.938,3538
Rupia Indonesiana	16.671,7396	16.654,0400	15.113,2000	16.239,1200	14.426,6965	15.209,3400
Lira Turca	4,9551	5,3385	4,1214	4,5464	3,9379	4,0134

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, il Gruppo ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a sé stesso.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e potrebbero richiedere rettifiche ad oggi difficilmente stimabili e prevedibili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino, il fondo svalutazione crediti e *l'asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 13.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 21.

Accantonamento al fondo resi

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

Asset Impairment

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali e immateriali possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Passività potenziali

Si informa che la società capogruppo, Geox S.p.A., ha subito una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti, per i periodi di imposta 2012-2013-2014-2015 relativamente ai Prezzi di Trasferimento verso società europee.

La verifica si è conclusa in data 18 ottobre 2017 con notifica del relativo processo verbale di constatazione (PVC). A fronte di tale rilievo la società, come da prassi, si è riservata di fornire i necessari chiarimenti, depositando le opportune memorie, valutando come siano presenti punti fortemente contestabili nei rilievi mossi dalla Agenzia delle Entrate e ritenendo che l'operato di Geox S.p.A. sia corretto. La Società, a tal fine supportata dai propri consulenti fiscali, ritiene, che la posizione assunta dall'Agenzia delle Entrate non sia fondata su valide ragioni economiche, anche alla luce delle normative e degli strumenti vigenti per evitare le doppie imposizioni a livello di Comunità Europea.

La Società, alla data odierna, ha definito l'anno 2012 e ha depositato istanza di accertamento con adesione per gli altri periodi oggetto di verifica (ai sensi dell'art 6, secondo comma, D. Lgs 19 giugno 1997, n. 218).

3. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business in base alla tipologia di prodotti forniti, e presenta due settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito: il settore calzature e il settore abbigliamento.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle due unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che viene ripartito nei diversi settori operativi secondo le seguenti modalità:

- i ricavi netti, il costo del venduto, i costi diretti di vendita e i costi di pubblicità sono direttamente imputati ai rispettivi settori operativi in quanto chiaramente identificabili;
- i costi generali e amministrativi, inclusi gli ammortamenti non industriali, per quanto direttamente attribuibili vengono imputati ai rispettivi segmenti. Quando tali costi risultano essere comuni a più settori operativi vengono attribuiti in proporzione alla rispettiva incidenza percentuale sul costo del venduto complessivo;
- la gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti), le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi;
- non esistono prezzi di trasferimento tra i settori in quanto questi sono totalmente indipendenti tra loro.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori di attività del Gruppo per i periodi chiusi al 30 giugno 2018 e 2017:

		30-06-2018	%	30-06-2017	%
Calzature	Ricavi	376.723		408.216	
	Risultato operativo	9.767	2,6%	18.745	4,6%
Abbigliamento	Ricavi	37.358		42.904	
	Risultato operativo	(955)	(2,6%)	(1.298)	(3,0%)
Totale	Ricavi	414.081		451.120	
	Risultato operativo	8.812	2,1%	17.447	3,9%

Le attività e le passività settoriali sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento. Unica eccezione a tale regola è rappresentata dal valore delle giacenze di magazzino che risultano essere pari ad euro 275.023 mila per le calzature (euro 257.085 mila nel 2017) e ad euro 28.949 mila per l'abbigliamento (euro 26.142 mila nel 2017).

La tabella seguente presenta i ricavi relativi ai settori geografici del Gruppo per il primo semestre 2018 e 2017:

(Migliaia di euro)	I semestre 2018	%	I semestre 2017	%	Var. %
Italia	124.331	30,0%	137.032	30,4%	(9,3%)
Europa (*)	179.907	43,4%	198.949	44,1%	(9,6%)
Nord America	24.132	5,8%	28.434	6,3%	(15,1%)
Altri Paesi	85.711	20,7%	86.705	19,2%	(1,1%)
Totale ricavi	414.081	100,0%	451.120	100,0%	(8,2%)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

4. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono evidenziati nella seguente tabella:

	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione
Salari e stipendi	58.642	58.666	(24)
Affitti passivi	44.940	47.540	(2.600)
Altri costi	60.850	62.195	(1.345)
Affitti attivi	(1.921)	(3.263)	1.342
Altri proventi	(922)	(2.176)	1.254
Totale	161.589	162.962	(1.373)

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che il Gruppo ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà del Gruppo affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente la vendita di merci diverse e gli indennizzi da assicurazione.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie del Gruppo in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto.

Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

5. Ammortamenti e costi del personale inclusi nel conto economico consolidato

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni incluse nel conto economico consolidato:

	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione
Ammortamenti e svalutazioni industriali	3.168	2.977	191
Ammortamenti e svalutazioni non industriali	13.260	14.281	(1.021)
Totale	16.428	17.258	(830)

Gli ammortamenti e svalutazioni si riducono complessivamente rispetto al primo semestre 2017, passando da euro 17.258 mila a euro 16.428 mila.

Il totale del costo del personale ammonta a euro 75.306 mila (euro 75.683 mila nel primo semestre 2017).

6. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione
Dirigenti	44	44	-
Quadri e impiegati	1.055	1.022	33
Dipendenti negozi	2.711	2.983	(272)
Operai	1.407	1.199	208
Totale	5.217	5.248	(31)

Il numero medio dei dipendenti nel primo semestre 2018 era pari a 5.217, in diminuzione di 31 unità rispetto al corrispondente periodo del 2017. La variazione è l'effetto cumulativo dell'incremento dell'occupazione nella società produttiva in Serbia e dalla riduzione dei dipendenti nei negozi, in linea con il progetto di ottimizzazione della rete dei negozi monomarca.

7. Costi di ristrutturazione

Nel corso del primo semestre 2017 erano stati contabilizzati oneri atipici per euro 6,5 milioni legati principalmente alla cessazione del rapporto con il precedente Amministratore Delegato (euro 4,3 milioni), ai costi legali connessi all'arbitrato con il precedente distributore nel mercato cinese e alla razionalizzazione della rete dei negozi monomarca. Nel corso del primo semestre 2018 tali oneri atipici ammontano ad euro 2,1 milioni e si riferiscono principalmente alla revisione organizzativa e all'ottimizzazione della rete distributiva.

8. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione
Proventi finanziari	2.593	8.002	(5.409)
Oneri finanziari	(5.366)	(11.174)	5.808
Differenze cambio	328	(10)	338
Totale	(2.445)	(3.182)	737

I proventi finanziari sono così composti:

	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione
Interessi attivi bancari	20	28	(8)
Interessi attivi da clienti	158	263	(105)
Interessi attivi diversi	2.415	7.711	(5.296)
Totale	2.593	8.002	(5.409)

La voce interessi attivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 30.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione
Interessi e oneri bancari	208	117	91
Interessi passivi su finanziamenti	108	307	(199)
Interessi passivi diversi	3.354	9.319	(5.965)
Sconti ed abbuoni finanziari	1.696	1.431	265
Totale	5.366	11.174	(5.808)

L'incremento della voce "Interessi passivi su finanziamenti" è dovuto principalmente alla riduzione dell'indebitamento medio del Gruppo.

La voce "Interessi passivi diversi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 30.

La voce "sconti ed abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	I semestre 2018	I semestre 2017	Variazione
Differenze cambio attive	28.884	23.408	5.476
Differenze cambio passive	(28.556)	(23.418)	(5.138)
Totale	328	(10)	338

9. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito del primo semestre 2018 risultano essere pari a euro 4,8 milioni, rispetto ad euro 5,9 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, definendo un tax rate del 76,1%.

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico del Gruppo, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale vigente nel periodo in oggetto in Italia (paese della controllante Geox S.p.A.):

	I semestre 2018	%	I semestre 2017	%
Risultato ante imposte	6.367	100,0%	14.265	100,0%
Imposte teoriche (*)	1.528	24,0%	3.424	24,0%
Imposte effettive	4.848	76,1%	5.887	41,3%
Differenza che viene spiegata da:	3.320	52,1%	2.463	17,3%
1) differenti aliquote vigenti in altri paesi	(120)	(1,9%)	(435)	(3,0%)
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	566	8,9%	919	6,4%
ii) altro	2.874	45,1%	1.979	13,9%
Totale differenza	3.320	52,1%	2.463	17,3%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando le aliquote di Geox S.p.A.

Si segnala come il valore delle imposte sia aggravato da circa 2,7 milioni di mancato stanziamento di imposte differite attive, afferenti ad alcune controllate estere in perdita, che allo stato attuale non presentano prospettive di veloce recupero. Al netto di tale componente, le imposte sarebbero state quindi pari a 2,2 milioni di euro con un tax rate normalizzato del 35% circa.

10. Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto

degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	I semestre 2018	I semestre 2017	Esercizio 2017
Utile per azione (euro)	0,01	0,03	0,06
Utile per azione diluito (euro)	0,01	0,03	0,06
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:			
- di base	259.207.331	259.207.331	259.207.331
- diluito	259.207.331	259.207.331	259.207.331

11. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	11.382	13.404	(2.022)
Marchi concessioni e licenze	551	610	(59)
Key money	33.015	34.589	(1.574)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.855	2.320	(465)
Avviamento	1.138	1.138	0
Totale	47.941	52.061	(4.120)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso del primo semestre 2018:

	31-12-2017	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	30-06-2018
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	13.404	1.148	(2)	(3.588)	(1)	421	11.382
Marchi, concessioni e licenze	610	2	-	(61)	-	-	551
Key money	34.589	731	(7)	(2.333)	(800)	835	33.015
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.320	790	-	-	-	(1.256)	1.855
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	1.138						1.138
Totale immobilizzazioni immateriali	52.061	2.671	(9)	(5.982)	(801)	-	47.941

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale e licenze per l'utilizzo dei software aziendali per complessivi euro 925 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 223 mila;
- i costi per Key money per euro 731 mila, per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop;
- immobilizzazioni immateriali in corso per complessivi euro 790 mila. Tale ammontare include alcune personalizzazioni del sistema informativo gestionale ancora in corso.

Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai flagship stores, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base dei risultati attesi previsti nei prossimi 12 mesi. Il confronto rispetto al valore contabile determina la necessità o meno di dover contabilizzare una svalutazione. Al 30 giugno 2018 il fondo rettificativo delle immobilizzazioni immateriali ammonta ad euro 427 mila (euro 496 mila al 31 dicembre 2017).

12. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Terreni e fabbricati	9.982	10.404	(422)
Impianti e macchinari	8.856	8.770	86
Attrezzature industriali e commerciali	3.301	3.503	(202)
Altri beni materiali	12.679	12.797	(118)
Migliorie beni terzi	24.411	24.254	157
Immobilizzazioni in corso ed acconti	785	1.598	(813)
Totale	60.014	61.326	(1.312)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso del primo semestre 2018:

	31-12-2017	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	30-06-2018
Terreni e fabbricati	10.404	16	12	(450)	-	-	9.982
Impianti e macchinari	8.770	316	6	(1.113)	(83)	960	8.856
Attrezzature industriali e commerciali	3.503	1.350	-	(1.551)	(1)	-	3.301
Altri beni	12.797	3.006	(33)	(3.041)	(84)	34	12.679
Migliorie beni terzi	24.254	4.186	9	(4.292)	(234)	488	24.411
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.598	668	1	-	-	(1.482)	785
Totale immobilizzazioni materiali	61.326	9.542	(5)	(10.447)	(402)	-	60.014

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'acquisto di impianti e macchinari da parte della Società controllata produttiva in Serbia;
- l'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi per suole) da parte della controllante Geox S.p.A. e della sua controllata produttiva in Serbia;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 2.769 mila, arredamento uffici e show room per euro 65 mila e hardware per ufficio e sede per euro 172 mila;
- migliorie su immobili detenuti in locazione per euro 4.186 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 248 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 3.938 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 668 mila. Tale ammontare include principalmente somme versate per i lavori di restyling dei negozi non ancora ultimati al 30 giugno, nonché somme versate per lavori di realizzazione dell'impianto prevenzione incendi presso le sedi di Geox S.p.A. e della controllata Xlog S.r.L. che verranno completati nel secondo semestre.

Come già indicato, ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e, per quelli diversi dai flagship stores, che, pur essendo aperti da più di due anni presentavano risultati, in termini di margine operativo, negativi, si è provveduto a valutarne la recuperabilità del valore contabile sulla base dei risultati attesi previsti nei prossimi 12 mesi. Qualora il valore d'uso fosse risultato inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sarebbero state oggetto di svalutazione. Al 30 giugno 2018 il fondo rettificativo delle immobilizzazioni materiali ammonta ad euro 1.751 mila (euro 1.988 mila al 31 dicembre 2017).

La voce altri beni è così composta:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Macchine elettroniche	2.218	2.468	(250)
Mobili ed arredi	10.417	10.267	150
Automezzi e mezzi di trasporto interno	44	62	(18)
Totale	12.679	12.797	(118)

13. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica dei crediti per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono. Si segnala che il Gruppo, ai fini dell'esposizione in bilancio, ha compensato le attività e passività fiscali differite in quanto vi è il diritto legale a compensare le attività con le passività fiscali.

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Perdite fiscali a nuovo	533	2.531	(1.998)
Ammortamenti e svalutazioni	6.997	7.132	(135)
Valutazione Derivati	-	3.551	(3.551)
F.do svalutazione magazzino e resi	17.168	16.809	359
Indennità suppletiva di clientela	581	606	(25)
Altre	7.089	6.993	96
Imposte differite attive	32.368	37.622	(5.254)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.125)	(1.191)	66
Valutazione Derivati	(350)	-	(350)
Altre	(59)	(37)	(22)
Imposte differite passive	(1.534)	(1.228)	(306)
Totale imposte differite	30.834	36.394	(5.560)

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili, che al 30 giugno 2018 sono pari a euro 533 mila, evidenziano una significativa riduzione rispetto al 31 dicembre 2017 imputabile principalmente all'utilizzo per il risultato generato dalle società italiane. Tale importo è stato oggetto di una accurata valutazione da parte degli amministratori al fine di contabilizzarle solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di utili fiscali futuri, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Il valore delle imposte differite, imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 350 mila (attive per euro 3.568 mila al 31 dicembre 2017).

Le imposte anticipate incluse nella voce "altre" si riferiscono principalmente ai fondi rischi e oneri (nota 26).

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle varie legislazioni.

14. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	10.164	10.469	(305)
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	2.650	3.043	(393)
Totale	12.814	13.512	(698)

La voce include euro 8.248 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 5.663 mila; oltre i 5 anni euro 2.585 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 971 mila. E' compresa, inoltre, la quota dei ratei e risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 3.595 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 3.530 mila; oltre i 5 anni euro 65 mila).

15. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Materie prime	8.637	11.483	(2.846)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	446	428	18
Prodotti finiti e merci	294.129	270.531	23.598
Mobili ed arredi	760	785	(25)
Totale	303.972	283.227	20.745

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai franchisee per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	14.895
Accantonamenti	18.228
Differenze conversione	(19)
Utilizzi	(14.937)
Saldo al 30 giugno	18.167

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

16. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Valore lordo	195.019	174.396	20.623
Fondo svalutazione crediti	(12.729)	(11.936)	(793)
Fondo resi e note di accredito	(44.054)	(42.104)	(1.950)
Valore netto	138.236	120.356	17.880

Il valore lordo dei crediti verso clienti ammonta a euro 195,0 milioni al 30 giugno 2018.

Si segnala che l'andamento di tale voce è influenzato da operazioni di factoring pro-soluto, che alla data del 31 dicembre 2017 ammontavano ad euro 18.374 mila, mentre al 30 giugno 2018 ammontano ad euro 3.633 mila.

Al 30 giugno la composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 30 giugno 2018	133.333	34.776	12.501	14.409	195.019
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017	120.471	33.796	12.079	8.050	174.396

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine periodo rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	11.936
Accantonamenti	1.597
Differenze conversione	(34)
Utilizzi	(770)
Saldo al 30 giugno	12.729

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti

con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nel primo semestre 2018 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	42.104
Accantonamenti	43.243
Differenze conversione	99
Utilizzi	(41.392)
Saldo al 30 giugno	44.054

Il valore del fondo è stato stimato a fronte dei potenziali resi e accrediti che si manifesteranno nell'ambito degli accordi commerciali stipulati con i clienti, in particolare quelli in franchising.

17. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Crediti per imposte	5.081	4.313	768
Erario c/lva	2.060	5.871	(3.811)
Fornitori c/anticipi	1.779	1.697	82
Crediti diversi	9.121	6.411	2.710
Ratei e risconti attivi	8.199	7.076	1.123
Totale	26.240	25.368	872

Al 30 giugno 2018 il credito per imposte include un credito tributario nei confronti della controllante LIR S.r.l. per euro 1.891 mila (Euro 1.891 mila anche al 31 dicembre 2017).

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 3.633 mila a fronte dei crediti pro-soluto verso una società di factor;
- euro 1.192 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso;
- euro 1.290 mila a fronte di dazi corrisposti in USA sull'acquisto della merce destinata al Canada per i quali il Gruppo otterrà un rimborso dalle autorità fiscali locali.

I risconti attivi includono principalmente risconti per canoni d'affitto e per noleggi e manutenzioni varie.

18. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Depositi bancari - vincolati	22	22	-
Totale attività finanziarie non correnti	22	22	-
Fair value contratti derivati	3.485	1.692	1.793
Altri crediti	487	418	69
Totale attività finanziarie correnti	3.972	2.110	1.862
Fair value contratti derivati	(2.712)	(22.218)	19.506
Altre passività finanziarie correnti	(69)	(117)	48
Totale passività finanziarie correnti	(2.781)	(22.335)	19.554

La voce “Depositi bancari – vincolati” pari ad euro 22 mila include somme costituite a garanzia su contratti di affitto stipulati sui negozi esteri.

Riguardo alla voce “fair value contratti derivati” si fa rinvio alla nota 30.

19. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 28.217 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 11 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per 19.957 mila, in dollari per euro 1.995 mila, in renminbi per euro 835 mila, in dollari canadesi per euro 818 mila, in sterline inglesi per euro 906 mila, in dollari di Hong Kong per euro 580 mila, in franchi svizzeri per euro 551 mila, in rubli per euro 601 mila, a disponibilità di conto corrente in altre valute per il residuo. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva da sovrapprezzo	37.678	37.678	-
Riserva di conversione	(2.436)	(1.164)	(1.272)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	1.186	(11.845)	13.031
Utili a nuovo	278.552	278.326	226
Totale	320.164	308.179	11.985

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita per euro 33.466 mila nel corso del 2004 a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila.

Nel corso del 2005 tale riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranche dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila.

Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila.

Nel corso del 2009 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La riserva di cash flow hedge pari ad euro 1.186 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 30 giugno 2018. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 30, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

Gli utili a nuovo e altre riserve accolgono i risultati degli esercizi precedenti per euro 199.187 mila.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

21. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 30 giugno 2018 ammonta ad euro 2.669 mila come evidenziato nel seguente prospetto:

Saldo 31-12-2017	2.698
Storno ritenuta 0,50%	(132)
Storno imposta sostitutiva	(5)
Versamenti a previdenza complementare	(546)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(304)
Accantonamento dell'esercizio	2.014
Versamenti a previdenza complementare INPS e utilizzi per risoluzione del rapporto	(1.065)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	1
Differenze di conversione	8
Saldo 30-06-2018	2.669

Il movimento del fondo TFR nel corso del primo semestre 2018 evidenzia un utilizzo pari ad euro 546 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 1.065 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 1,42%
- tasso di incremento TFR: 2,625%
- tasso di inflazione: 1,50%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni, ragionevolmente possibili, delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine del periodo:

Variazione delle ipotesi

+1% sul tasso di turnover	(26)
-1% sul tasso di turnover	30
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	55
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	(53)
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	(81)
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	86

22. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2017	Utilizzo	Accantonamenti	Differenze conversione	Variazione attuariale	Saldo al 30-06-2018
Fondo indennità suppletiva di clientela	4.694	(106)	194	(47)	(86)	4.649
Altri	416	(376)	80	-	-	120
Totale	5.110	(482)	274	(47)	(86)	4.769

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato del periodo e degli esercizi precedenti della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 214 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso.

23. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti sono pari ad euro 2.562 mila. Tali debiti, riconducibili interamente alla società controllante Geox S.p.A., comprendono la parte scadente oltre l'anno del finanziamento a tasso variabile stipulato nel corso del 2018 per complessivi euro 5 milioni e scadenza 29 luglio 2019.

24. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Debiti diversi per depositi cauzionali	1.303	1.116	187
Ratei e risconti passivi	5.382	6.223	(841)
Totale	6.685	7.339	(654)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

I ratei e risconti passivi si riferiscono principalmente a canoni di locazione dei negozi e alla quota rientrante oltre 12 mesi del contributo ricevuto dalla Repubblica di Serbia per la costruzione e l'avvio dello stabilimento produttivo sito in Vranje, per un importo residuo di euro 4.426 migliaia.

25. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 30 giugno 2018 ad euro 189.585 mila, incrementati per euro 12.279 mila rispetto al 31 dicembre 2017. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

26. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	3.509	4.796	(1.287)
Debiti verso personale	16.759	11.706	5.053
Fondi per rischi e oneri	4.620	4.572	48
Debiti verso altri	6.690	7.816	(1.126)
Ratei e risconti passivi	7.415	7.230	185
Totale	38.993	36.120	2.873

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del primo semestre 2018 versate nel secondo semestre.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 30 giugno 2018.

I fondi rischi ed oneri includono, principalmente, la stima dei costi legati al processo di riorganizzazione aziendale avviato negli esercizi precedenti.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

I ratei e risconti passivi si riferiscono a canoni di locazione negozi di competenza del periodo e alla quota rientrante entro 12 mesi del contributo ricevuto dalla Repubblica di Serbia per la costruzione e l'avvio dello stabilimento produttivo sito in Vranje.

27. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Ritenute a personale dipendente	3.602	3.756	(154)
IVA a debito	3.952	3.983	(31)
Imposte sul reddito	2.515	1.071	1.444
Totale	10.069	8.810	1.259

28. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 30-06-2018	Saldo al 31-12-2017	Variazione
Conti correnti bancari	12.545	12.729	(184)
Anticipi su ordini	10.000	-	10.000
Finanziamenti bancari	24.000	32.000	(8.000)
Totale	46.545	44.729	1.816

La voce finanziamenti al 30 giugno 2018 comprende la quota scadente entro 12 mesi (euro 2,5 milioni) del finanziamento a tasso variabile stipulato nel corso del 2018 (si veda nota 23), la parte residua (euro 10,5 milioni) dei finanziamenti a tasso variabile stipulati nel corso degli esercizi precedenti e scadenza entro 12 mesi, nonché la linea di credito di tipo revolving per un importo complessivo di euro 11 milioni, a tasso variabile.

I finanziamenti stipulati nel corso di precedenti esercizi sono soggetti a covenant finanziari per i quali la posizione finanziaria netta del gruppo deve essere rispettivamente inferiore al 75% del patrimonio netto di Gruppo.

I covenant risultano essere rispettati alla data della presente Relazione Semestrale.

29. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto. Le opzioni vengono valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente al momento della loro assegnazione.

Alla data del presente bilancio è in essere solo un piano di stock option. Tale piano si compone di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'*Expiration Date* si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento ad indici economici, come risultanti dai piani industriali consolidati del Gruppo Geox. Qualora i risultati di performance non vengano raggiunti, nessun costo viene imputato nel bilancio di riferimento.

30. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

Rischio di credito

Il Gruppo Geox attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali del Gruppo Geox verso terzi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Al 30 giugno 2018 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo verso il sistema bancario ammonta ad euro 49,2 milioni ed è interamente a tasso variabile. L'indebitamento a tasso variabile si basa su finanziamenti e forme tecniche autoliquidanti (ordini, fatture, ricevute bancarie), principalmente a breve termine e connesse all'ordinaria attività aziendale con frequenti estinzioni e riaperture nel corso dell'anno in base alla stagionalità del ciclo finanziario del settore di appartenenza.

In questo contesto, considerate le aspettative di stabilità nella dinamica dei tassi di interesse e la breve scadenza del debito, il Gruppo non ha ritenuto di porre in essere politiche generalizzate di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse, ma ha stipulato unicamente un'operazione di Interest Rate Swap (IRS) a copertura del finanziamento stipulato nel corso del 2016 per un importo residuo di euro 8,0 milioni, ad un tasso dello 0,62%.

In termini di *sensitivity analysis* sottolineiamo che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non oggetto di copertura avrebbe comportato un maggior (minor) onere finanziario annuo, al lordo dell'effetto fiscale, per circa euro 339 mila.

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuate da Geox S.p.A. su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/RUB, EUR/PLN in relazione alle vendite nei mercati britannico, svizzero, russo e polacco;
- USD/CAD, in relazione alle vendite in dollari canadesi effettuate dalla Controllata del Gruppo in USA verso il Canada.

Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo Geox siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. Inoltre, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica del Gruppo coprire interamente, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi, nella voce Riserva da conversione.

Nel corso del primo semestre 2018 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i due semestri. Da un lato la produzione e gli acquisti si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e, successivamente, dell'assorbimento di cassa. Dall'altro le vendite ai canali multimarca ed in franchising si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. In questo stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti e dai consumatori finali avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento. Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo con picchi di assorbimento di risorse finanziarie da Dicembre a Febbraio e da Giugno ad Agosto.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare del magazzino e dei crediti verso clienti. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dal Gruppo garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. Inoltre le quantità di prodotto finito rimaste nei negozi a fine stagione vengono poi smaltite in modo pianificato negli outlet di proprietà e con vendite promozionali verso terzi.

Il Gruppo dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la solida struttura patrimoniale di cui gode e che risultano abbondantemente capienti anche rispetto ai fenomeni di stagionalità sopra descritti.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 30 giugno 2018 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 30-06-18	Fair value positivo al 30-06-18	Fair value negativo al 30-06-18
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	116.637	1.770	(247)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	142.989	528	(2.455)
Contratti opzione a copertura del rischio di cambio	212.702	1.187	-
Contratti a copertura del rischio di tasso	8.000	-	(10)
Totale	480.328	3.485	(2.712)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2018, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso del primo semestre 2018 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio, al 30 giugno 2018, il Gruppo detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto e di vendita a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Autunno/Inverno 2018 e Primavera/Estate 2019.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 30 giugno 2018:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

In relazione agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso, al 30 giugno 2018, il Gruppo detiene unicamente un Interest Rate Swap (IRS), che viene utilizzato per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse da tasso variabile a tasso fisso. Tale IRS prevede, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi e variabili concordati.

31. Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (LIR S.r.l.), con società consociate e altre parti correlate. I

rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato. Le transazioni più significative si riferiscono a canoni di locazione per immobili utilizzati dal Gruppo, riclassificate nella voce "Costi generali e amministrativi".

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso del primo semestre 2018 e 2017 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale I semestre 2018	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	414.081	-	138	-	138	0,03%
Costo del venduto	(205.226)	-	25	-	25	(0,01%)
Costi generali e amministrativi	(161.589)	(145)	(2.941)	(4)	(3.090)	1,91%
Pubblicità e promozioni	(12.786)	(82)	(2)	-	(84)	0,66%

	Totale I semestre 2017	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	451.120	-	34	-	34	0,01%
Costi generali e amministrativi	(162.962)	(144)	(924)	(2)	(1.070)	0,66%
Pubblicità e promozioni	(10.499)	(150)	-	-	(150)	1,43%

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2018 e al 31 dicembre 2017, con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 30-06-2018	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	138.236	23	172	-	195	0,14%
Altre attività correnti non finanziarie	26.240	1.901	-	-	1.901	7,24%
Debiti verso fornitori	189.585	93	56	-	149	0,08%

	Saldo al 31-12-2017	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	120.356	52	82	-	134	0,11%
Altre attività correnti non finanziarie	25.368	1902	-	-	1.902	7,50%
Debiti verso fornitori	177.306	151	1.352	-	1.503	0,85%

32. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni per l'Italia e mediamente sui 10 anni per l'estero. In alcuni casi principalmente per il mercato italiano, è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti possono essere annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, in essere al 30 giugno sono i seguenti:

	30/06/2018
Entro un anno	70.268
Oltre l'anno ma entro 5 anni	155.491
Oltre i 5 anni	63.540
Totale	289.299

33. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2018

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2018.

Biadene di Montebelluna, 31 Luglio 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Allegato I

Biadene di Montebelluna, 31 Luglio 2018

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO. 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti Matteo Carlo Maria Mascazzini, in qualità di Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e Livio Libralesso, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del primo semestre 2018.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 30 giugno 2018;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Matteo Carlo Maria Mascazzini
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 30 GIUGNO 2018

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					Diretto	Indiretto	Totale
- Geox S.p.A.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	25.920.733			
- Geox Deutschland Gmbh	Monaco, Germania	31-12	EUR	500.000	100%		100%
- Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	31-12	EUR	1.500.000	100%		100%
- Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	31-12	CHF	200.000	100%		100%
- Geox UK Ltd	Londra, Regno Unito	31-12	GBP	1.050.000	100%		100%
- Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	31-12	JPY	452.500.000		100%	100%
- Geox Canada Inc.	Mississauga, Canada	31-12	CAD	7.500.100		100%	100%
- S&A Distribution Inc.	New York, Usa	31-12	USD	1		100%	100%
- Geox Holland B.V.	Breda, Paesi Bassi	31-12	EUR	20.100	100%		100%
- Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	100.000	100%		100%
- Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	31-12	HUF	10.000.000	99,00%	1,00%	100%
- Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	31-12	EUR	220.000	100%		100%
- Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	31-12	EUR	6.639		100%	100%
- Geox France Sarl	Sallanches, Francia	31-12	EUR	15.000.000	100%		100%
- S&A Retail Inc.	New York, Usa	31-12	USD	200		100%	100%
- Geox Asia Pacific Ltd	Hong Kong, Cina	31-12	USD	1.282		100%	100%
- XLog S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	31-12	EUR	110.000	100%		100%
- Geox Rus LLC	Mosca, Russia	31-12	RUB	60.000.000	100%		100%
- Geox AT Gmbh	Vienna, Austria	31-12	EUR	35.000	100%		100%
- Geox Poland Sp. Z.o.o.	Varsavia, Polonia	31-12	PLN	5.000		100%	100%
- Geox Portugal S.U. LDA	Lisbona, Portogallo	31-12	EUR	300.000	100%		100%
- Technic Development D.O.O. Vranje	Vranje, Serbia	31-12	RSD	802.468.425	100%		100%
- Geox Macau Ltd	Macao, Cina	31-12	MOP	5.000.000		100%	100%
- Geox Trading Shangai Ltd	Shanghai, Cina	31-12	CNY	69.269.816		100%	100%
- Dongguan Technic Footwear Apparel Design Ltd	Dongguan, Cina	31-12	CNY	3.795.840		100%	100%
- Geox Turkey A.Ş.	Istanbul, Turchia	31-12	TRY	1.750.000	100%		100%
- Technic Development Vietnam Company Ltd	Ho Chi Minh City, Vietnam	31-12	VND	3.403.499.500		100%	100%
- G.R. MI. S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	20.000		100%	100%



Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV)

Dati legali

Capitale Sociale: Euro 25.920.733,1 i.v.
REA n. 265360
Codice fiscale/R. I. di Treviso n. 03348440268

Relazione con gli investitori

Simone Maggi
ir@geox.com
tel. +39 0423 282476

Livio Libralesso
Direttore Generale Amministrazione Finanza e Controllo, CFO

Documenti a disposizione degli azionisti

www.geox.biz
(Sezione Investor Relations)

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di
Geox S.p.A.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative di Geox S.p.A. e controllate (Gruppo Geox) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Geox al 30 giugno 2018 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 2 agosto 2018